



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138 (convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 8 agosto 2002, n. 178), come modificato dall'articolo 1, comma 629 e s.s., della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, che ha costituito la società Sport e Salute S.p.A.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come modificato, da ultimo, dal DPCM 23 febbraio 2018;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'articolo 38, comma 1-bis, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto-legge n. 32 del 18 aprile 2019, conv. con modificazioni, in legge n. 55/2019, che dispone, a decorrere dal 1° gennaio 2020, che la società Sport e Salute S.p.A. sia qualificata di diritto centrale di committenza per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari che operano nel settore dello sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019, con il quale all'On. Vincenzo Spadafora, è stato conferito l'incarico di Ministro per le politiche giovanili e per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019, con il quale al Ministro, On. Vincenzo Spadafora, sono state conferite le deleghe in materia di sport;

VISTA la legge 8 agosto 2019, n. 86, recante "Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione", entrata in vigore il 31 agosto 2019, che stabilisce tra i principi e i criteri direttivi gli ambiti di attività di ciascun soggetto dell'ordinamento sportivo;

VISTO l'art. 1, commi 629-634, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Stabilità per il 2019);

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità per il 2020);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

CONSIDERATO il vigente quadro normativo e regolamentare in materia di sport dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle Raccomandazioni sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare (HEPA) e ai contenuti dei programmi e dei piani di lavoro delle Presidenze del Consiglio dei Ministri UE nel settore sport;

VISTO lo Statuto della Sport e Salute S.p.A., aggiornato, in ultimo, durante l'Assemblea del 9 maggio 2019, che individua la Società quale soggetto incaricato di attuare le scelte di politica pubblica sportiva, nonché struttura operativa dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;

CONSIDERATO che il presente documento viene elaborato durante il permanere della fase di emergenza nazionale connessa all'epidemia da coronavirus, dichiarata dal Governo con riferimento al periodo 31 gennaio -31 luglio 2020;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto, i contenuti del presente atto di indirizzo sono stati previamente comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'azione istituzionale di "Sport e Salute Spa" (di seguito, anche la 'Società') per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022.

1. Premessa

La Società "Sport e Salute spa" è la struttura di supporto al Governo che opera nell'area funzionale inerente alla progettazione, alla produzione, alla fornitura, all'implementazione e al coordinamento dei servizi di interesse generale in favore del movimento sportivo

italiano. L'azione istituzionale è, pertanto, finalizzata alla promozione del benessere fisico e psichico, della salute e della qualità della vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione verso tutti coloro che vivono in condizioni di disagio e svantaggio.

Trattasi di obiettivi volti al miglioramento della condizione umana, sociale ed economica dei cittadini e del Paese, all'uso efficiente delle risorse disponibili, alla semplificazione delle relazioni tra cittadini, imprese e Stato, al miglioramento degli *standard* qualitativi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

dei servizi e delle opportunità di crescita forniti ai cittadini. Le politiche pubbliche nel settore della promozione della pratica sportiva in Italia del prossimo triennio sono improntate alla valorizzazione dello sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia.

Quale linguaggio universale e paritario, lo sport rappresenta una leva efficace per realizzare una visione di futuro incentrata (i) sui giovani e sulle fasce fragili della popolazione, (ii) sulle energie trasformative dei giovani, per interpretare bisogni emergenti delle comunità e della società e per implementare risposte orientate al cambiamento e alla sostenibilità in campo sociale, ambientale, economico e (iii) sui giovani quali protagonisti, anche in ottica transgenerazionale, dei processi finalizzati alla coesione sociale e territoriale. A tali fini, risulta prioritario orientare la programmazione in materia di sport anche alla ricerca di un costante raccordo con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, l'Ufficio per lo Sport e ogni altra struttura competente, nella direzione del consolidamento dello sport quale strumento di costruzione e rafforzamento di comunità, nonché dispositivo di presidio territoriale e sicurezza urbana.

il presente atto, redatto in coerenza con lo Statuto della Società:

- trova fondamento negli obiettivi generali del programma di Governo e nelle Linee Programmatiche per lo Sport illustrate dal Ministro per le politiche giovanili e lo sport in sede parlamentare;
- contiene le linee di indirizzo per l'azione istituzionale per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022;
- esplicita le direttive in ordine all'organizzazione, al programma di attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, alle linee di azione e agli obiettivi strategici ed operativi che la Società medesima è chiamata a sviluppare, in coerenza con il vigente quadro normativo e le previsioni statutarie, tenuto conto delle risorse finanziarie complessivamente attribuite per il 2020;
- costituisce, nel contesto del complessivo processo di pianificazione strategica, il principale strumento per la programmazione delle attività istituzionali;
- è rivolto al Presidente e Amministratore Delegato, all'intero Consiglio di amministrazione, a tutto il personale, dirigenziale e non dirigenziale, impiegato sia a livello centrale che territoriale.

Più in particolare, le direttive fornite, nel rispetto dei compiti attribuiti alla Società dalla legge e dallo statuto, sono orientate a:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

- (a) *fronteggiare* le conseguenze legate al diffondersi dell'epidemia da coronavirus;

- (b) *perseguire* con trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità il programma del Governo e le Linee Programmatiche del Ministro, nelle materie di competenza della Società;

- (c) *valutare*, con precisi criteri di misurazione, l'azione della Società stessa, sia complessivamente intesa, sia con riferimento alle *performance* individuale della dirigenza.

2. Aree strategiche e obiettivi

Le politiche pubbliche nel settore sport per il 2020 e il triennio 2020-2022 devono necessariamente valorizzare il binomio "sport - salute" contestualizzandolo nel dato emergenziale connesso all'epidemia da Covid_19, sia dal punto di vista sanitario che socio- economico.

Più in generale, le azioni devono valorizzare lo sport quale strumento per: (i) l'armonico sviluppo psico-fisico e la realizzazione sociale della persona; (ii) l'aggregazione e l'inclusione, specie delle donne, dei giovani, degli studenti e di coloro che vivono condizioni di svantaggio; e (iii) la diffusione di valori etici ed educativi, di stili di vita sani e della pratica sportiva quale mezzo per il benessere a tutte le età.

La vigente cornice normativa e regolamentare, unitamente all'incremento delle risorse destinate allo sport, rappresenta la piattaforma abilitante anche per iniziative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid_19 e alle esigenze di crescita complessiva del movimento sportivo italiano. La legge di bilancio per il 2019, attribuendo alla Società funzioni di erogazione dei contributi agli organismi sportivi e di controllo e delle modalità di utilizzo, ha posto utili condizioni per il potenziamento complessivo dell'efficacia e dell'efficienza del sistema sportivo. Il coinvolgimento delle componenti istituzionali salute, istruzione, università e ricerca favorisce, inoltre, lo sviluppo delle linee di azione in sinergia con le competenti amministrazioni centrali.

Le priorità e gli indirizzi contenuti nel presente atto sono di seguito illustrati secondo le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

seguenti macro aree, alle quali corrispondono gli obiettivi indicati a fianco di ciascuna:

MACRO-AREA STRAORDINARIA

azioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria e socio- economica connesse all'epidemia da Covid_19;

MACRO-AREA STRATEGICA A

assestamento organizzativo e funzionale; efficientamento/modernizzazione sistema sportivo; promozione efficienza, trasparenza, semplificazione;

MACRO-AREA STRATEGICA B

incremento valore sociale, scientifico, educativo ed etico dello sport; innalzamento livelli di inclusione, educazione e promozione del benessere psico-fisico della persona a tutte le età;

MACRO-AREA STRATEGICA C

dimensione economica dello sport; rafforzamento iniziative connesse a politiche di sviluppo e di promozione dello sport tech-industry-economy e dell'occupazione attraverso lo sport.

MACRO-AREA STRAORDINARIA: azioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria e socio-economica connesse all'epidemia da Covid_19

Tenuto conto della situazione di emergenza nazionale dichiarata dal Governo per il periodo 31 gennaio - 31 luglio 2020, delle misure di contenimento già adottate e della necessità di intraprendere azioni volte a favorire la tenuta del sistema sportivo, nonché il relativo rilancio, la Società è invitata ad adottare, con urgenza, ogni utile iniziativa volta a:

- (a) accelerare e semplificare la gestione degli adempimenti amministrativo-contabili di propria competenza, con particolare riferimento alla liquidazione di pagamenti e contributi al mondo sportivo, comunque denominati, favorendo il ricorso a metodologie informatiche interattive, facilmente accessibili ed idonee a garantire la più ampia trasparenza;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

(b) definire, in termini di impatto quali-quantitativo, le conseguenze prodotte dall'epidemia nel settore dello sport.

In relazione a ciò, la Società adotterà, in via prioritaria, programmi di attività e politiche economiche e finanziarie, anche attraverso la rimodulazione del finanziamento pubblico previsto dalla Legge in favore della società in relazione alle entrate effettivamente incassate dal Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 629, primo periodo della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e accertate in sede di assestamento di Bilancio. Tali risorse dovranno prioritariamente essere orientate a sostenere gli organismi sportivi (FSN, OSA, EPS, ASD, SSD) nelle difficoltà connesse alla crisi epidemiologica, compiendo ogni utile sforzo affinché, le azioni poste in essere raggiungano beneficiari nel più breve tempo possibile e, comunque, entro il **31 dicembre 2020**.

Si ritiene prioritario individuare criteri e modalità per consentire la massima razionalizzazione e il coordinamento dei progetti per lo sport di base, realizzati dalle Federazioni e dagli altri organismi sportivi, finanziati attraverso le proprie assegnazioni di bilancio. L'azione di coordinamento può avvenire anche con il coinvolgimento di altri soggetti Pubblici e Privati che organizzano e sostengono progetti per lo sport di base.

Ai fini dell'attuazione, dei predetti indirizzi, la Società opererà in stretto raccordo con l'Ufficio per lo Sport e tenendo altresì conto degli ulteriori specifici obiettivi di cui alle macro-aree strategiche di seguito illustrate.

Interagendo con il Ministero della Salute, la Società è altresì invitata a promuovere iniziative volte:

- alla implementazione del sistema delle rilevazioni statistiche, anche attraverso il coinvolgimento della FIMS e dell'Istituto di Medicina dello Sport;
- alla promozione di programmi di esercizio fisico individuale e domestico;
- all'informazione sulle misure di sostegno adottate dal Governo, a partire da quella prevista dall'art. 96 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, relativa ai compensi per i collaboratori sportivi.

MACRO-AREA STRATEGICA A: *assestamento organizzativo e funzionale; efficientamento/modernizzazione sistema sportivo; promozione efficienza, trasparenza, semplificazione*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

OBIETTIVO I: ASSESTAMENTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE

La presente macro-area richiede l'analisi rigorosa dei processi e dei fabbisogni; essa riflette l'esigenza di realizzare una solida base conoscitiva per ottimizzare la funzionalità operativa, sia a livello centrale che territoriale. In relazione a ciò, si ritiene opportuno che la Società proceda, **nell'immediato**, a valutare interventi organizzativi e operativi mirati, preliminari ad un più generale assestamento ordinativo e funzionale, volto ad innalzare i livelli di efficienza, efficacia e qualità dell'azione istituzionale, coerentemente con le finalità statutarie e gli obiettivi di programmazione straordinaria e strategica.

La Società è pertanto invitata a proporre e avviare, entro il **30 settembre 2020**, un piano straordinario di assestamento organizzativo, anche avvalendosi di società specializzate e, in ogni caso, avendo cura di:

- (a) approfondire tempistiche e praticabilità di percorsi condivisi finalizzati a favorire eventuali fuoriuscite dal lavoro verso altri datori ovvero verso il pensionamento;
- (b) modulare un programma assunzionale pluriennale, coerente con i fabbisogni stimati e gli obiettivi programmati;
- (c) individuare criteri e strumenti per innalzare i livelli di motivazione del personale attraverso aggiornamento/specializzazione professionale, tenendo conto anche delle linee evolutive delle politiche sportive nell'ambito dell'Unione Europea;
- (d) rafforzare la transizione digitale, valorizzando gli sforzi avviati, in tale ambito, durante l'emergenza epidemiologica;
- (e) rafforzare, in termini di sicurezza, l'implementazione dei modelli in materia di trattamento dei dati personali.

Per favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi suindicati, si sottolinea, l'opportunità di valutare un percorso scalabile di progressivo potenziamento delle aree preposte al benessere organizzativo e alle relazioni sindacali; ai rapporti istituzionali, anche in proiezione europea; all'informatica e alle rilevazioni statistiche; alla cura e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Società; nonché di costituzione di una specifica unità organizzativa competente per l'attuazione del coordinamento e del monitoraggio di efficacia delle azioni di cui al successivo Obiettivo VI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

OBIETTIVO II: MODERNIZZAZIONE/EFFICIENTAMENTO SISTEMA SPORTIVO

La Società è invitata ad assicurare il più efficace espletamento dei compiti di supporto istituzionale al CONI e al CIP, favorendo la rapida conclusione dei relativi contratti di servizio. Nello svolgimento delle attività previste, la Società è tenuta a garantire prestazioni e servizi il minor costo possibile, fermo restando l'obbligo di assicurare adeguati *standard* di qualità.

Nella definizione dei criteri di accesso e di distribuzione dei contributi da destinare alle Federazioni sportive Nazionali e agli altri soggetti indicati dall'articolo 1, comma 630, legge 30 dicembre 2018, n. 145, la Società è invitata a:

- (a) valutare l'opportunità di rivedere i criteri sinora utilizzati, con l'obiettivo di massimizzare la trasparenza e correggere le criticità eventualmente riscontrate;
- (b) incentivare gli organismi sportivi ad indirizzare l'attività verso tematiche educative e socio-sanitarie;
- (c) dare riconoscimento, nella distribuzione dei finanziamenti, agli organismi in grado di fornire risposte innovative, efficienti, efficaci e misurabili alle esigenze di:
 - (1) inclusione sociale dei soggetti con disabilità, sia fisiche, sia mentali;
 - (2) promozione di stili di vita sani, anche sotto il profilo alimentare, e lotta all'obesità infantile;
 - (3) promozione della pratica motoria ai fini della prevenzione delle patologie nella terza età;
 - (4) miglioramento della condizione giovanile e potenziamento della capacità della scuola di produrre un'offerta formativa completa, anche in termini di lotta alle emarginazioni e alle varie forme di dipendenza;
 - (5) promozione dell'inclusione culturale;
 - (6) prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, violenza e odio razziale;
 - (7) aggregazione, gioco e attività sportiva in luoghi tradizionali e spazi innovativi che, inseriti nei contesti urbani ed extraurbani delle comunità, consentano di garantire gli elementi essenziali per la crescita di una comunità coesa, integrante e sportiva.

Entro la fine di ciascun anno del periodo di programmazione **triennale**, si ritiene opportuno che la Società provveda a verificare l'effettiva efficacia delle azioni rispetto ai bisogni dei beneficiari e a fornire le risultanze della suddetta verifica all'Autorità di Governo competente in materia di sport.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

OBIETTIVO III: IMPIANTISTICA SPORTIVA

La Società è invitata a presentare quanto prima gli esiti del censimento richiesto dall'Ufficio per lo Sport e dell'attuazione del piano "Sport e Periferie", ed elaborare, anche alla luce dei suddetti esiti, entro il **31 dicembre 2020**, una dettagliata analisi e delle proposte di interventi per la rifunzionalizzazione e ristrutturazione dell'impiantistica sportiva nazionale.

Tali proposte dovranno riservare particolare attenzione ai seguenti profili:

- (a) accessibilità da parte dei soggetti disabili;
- (b) efficientamento energetico e sostenibilità ambientale;
- (c) adeguata illuminazione dei luoghi circostanti l'impianto sportivo;
- (d) sicurezza per tutti gli utilizzatori;
- (e) presenza di dotazioni tecnologiche idonee a prevenire e sanzionare atti discriminatori posti in essere dagli utilizzatori durante le competizioni sportive;
- (f) *governance* digitale;
- (g) gestione educativo-sportivo qualificata, con management adeguatamente formato.

Tali proposte potranno rappresentare un utile supporto anche alla definizione di nuovi e più mirati criteri per l'attuazione del Piano "Sport e Periferie", che potrà essere ulteriormente incentivato anche attraverso la collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo e la Cassa Depositi e Prestiti per la valorizzazione di impianti sportivi quali luoghi di aggregazione sociale e promozione culturale. Ciò, anche a beneficio di enti territoriali che intendano porre lo sport e il benessere quale *driver* di rigenerazione urbana, fornendo supporto per progettare e implementare soluzioni di valore idonee a coinvolgere la cittadinanza, anche in per il raggiungimento delle finalità di coesione sociale e territoriale di cui al successivo Obiettivo VI.

Con specifico riferimento al piano "Sport e Periferie", la Società è invitata a intraprendere ogni azione idonea per garantire la gestione rapida ed efficiente degli adempimenti amministrativi relativi al Primo e al Secondo Piano Pluriennale nonché al bando 2018, attraverso le modalità organizzative ritenute più idonee, che dovranno comunque essere conclusi entro il **31 dicembre 2020**.

In relazione agli asset facenti capo alla Società come ad esempio lo Stadio Olimpico e il Foro Italico, la stessa è invitata a promuovere azioni volte alla loro migliore valorizzazione economica e sociale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

OBIETTIVO IV: COMUNICAZIONE E *DIGITAL TRANSFORMATION*

Per favorire la partecipazione degli sportivi e degli aspiranti sportivi, dei genitori, di Federazioni, Associazioni, Società e Sponsor, la Società è invitata ad elaborare un piano di trasformazione digitale per elaborare informazioni e dati utili a promuovere la pratica sportiva, partendo dalla messa a valore dei dati dei registri oggi esistenti in ambito sportivo. Tale azione dovrà essere perseguita mediante una politica finanziaria adeguata al raggiungimento degli obiettivi entro il **31 dicembre 2021** e, comunque, garantendo la massima tutela delle informazioni personali di ciascun attore, ai sensi della vigente normativa in materia, nazionale ed europea.

In tale contesto, la Società è invitata a realizzare, entro il **30 settembre 2020**, un'apposita "App" dotata di contenuti e servizi finalizzati a favorire, specie tra i giovani, la cultura del movimento e del benessere fisico.

Nel termine di programmazione **triennale**, si ritiene opportuno che le campagne di comunicazione abbiano principalmente lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica al cambiamento di abitudini e stili di vita per affrontare, con vocazione civile e sociale, la tematica del benessere collettivo, attraverso l'esercizio fisico quale metodo di prevenzione di malattie e delle diverse forme di disagio, devianza e dipendenza.

A tali fini, la Società è invitata ad elaborare, d'intesa con l'Ufficio per lo Sport, entro il **30 settembre 2020**, un piano di comunicazione finalizzato a creare uniformità di messaggio e linguaggio tra le suddette campagne e tra queste ultime e le iniziative avviate in via autonoma dall'Ufficio per lo Sport.

OBIETTIVO V: EVENTI SPORTIVI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Si ritiene prioritario che la Società fornisca, su richiesta dell'Autorità di Governo competente in materia di sport e ai sensi delle previsioni statutarie, supporto organizzativo e finanziario ai fini della gestione dei grandi eventi ritenuti idonei a promuovere la pratica dello sport a ogni livello e/o che abbiano ricadute positive per le finalità della presente macro-area strategica.

Nel periodo di programmazione **triennale**, la Società è invitata a valutare azioni e politiche economico-finanziarie adeguate a sostenere, mediante apposite convenzioni, oltre ai Giochi Olimpici "Milano Cortina 2026", alle Finali ATP Torino 2021-2025, alla Ryder Cup 2022 e ai Giochi del Mediterraneo 2026 di Taranto, anche le **XXXII** Universiadi Invernali e i Giochi Mondiali Invernali Special Olympics 2025 di Torino (in caso di successo delle candidature).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

MACRO-AREA B: incremento valore sociale, scientifico, educativo ed etico dello sport; innalzamento livelli di inclusione, educazione e promozione del benessere psico-fisico della persona a tutte le età

OBIETTIVO VI: IL VALORE DELLO SPORT PER LA SOCIETÀ, LA SALUTE E LA FORMAZIONE

In coerenza con quanto in premessa, la Società dovrà valutare ogni azione e politica finanziaria finalizzate a promuovere lo sport quale strumento per:

- (a) migliorare la condizione giovanile e valorizzare le fasce fragili della popolazione, con particolare attenzione verso il mondo della disabilità fisica e intellettiva;
- (b) costruire, attraverso il coinvolgimento dei giovani, risposte concrete e innovative ai bisogni emergenti delle comunità e della società;
- (c) favorire la coesione sociale e territoriale.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, la Società valuterà opportune forme di collaborazione con il C.I.P. e impiegherà, nelle suddette azioni e politiche, già per l'anno in corso, risorse superiori a quelle rispettivamente stanziare, nei medesimi ambiti, per il 2019, nel rispetto delle dotazioni di bilancio. Anche in adempimento della raccomandazione del Consiglio UE sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare adottata a novembre 2013 (HEPA), la Società è invitata:

- a) ad elaborare programmi di attività e politiche economiche e finanziarie adeguate a promuovere, a partire dall'anno 2020 e sino al termine di programmazione **triennale**, modelli di *smart health* e di invecchiamento attivo;
- b) a partecipare al progetto *European Week of Sport - #BEACTIVE* nel triennio di riferimento.

Entro il periodo di programmazione **triennale**, in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle Autorità Sanitarie nazionali, la Società è altresì invitata a valutare iniziative volte a:

- attivare una specifica linea d'azione volte a favorire la pratica sportiva di famiglie, disabili, giovani e anziani. Gli obiettivi raggiunti dovranno essere oggetto di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

- misurazione, anche in termini di rapporto tra risorse impiegate e vantaggio per i beneficiari finali;
- implementare programmi finalizzati a potenziare l'offerta di attività sportiva dei disabili, anche tramite ausili e strumenti correlati alla pratica motoria.

La Società promuoverà azioni e politiche economiche e finanziarie per rafforzare, a livello nazionale ed europeo, il valore sociale dello sport, nonché il legame tra lo sport e la società italiana ed europea. In particolare, la Società è invitata a dare piena attuazione al Piano di lavoro UE per lo Sport 2017-2020, proponendo un apposito programma di attività. In tale ambito, si sottolinea l'importanza di azioni mirate per:

- (a) la promozione delle pari opportunità anche nel più generale contesto del "Terzo Settore";
- (b) la riduzione del divario Nord e Sud;
- (c) la semplificazione delle procedure di competenza ai fini degli adempimenti burocratici nello sport di base;
- (d) la diffusione di una cultura del riconoscimento dello sport, quale esperienza formativa meritoria, da apprezzare anche in sede di valutazione curriculare.

Interagendo con il Ministero dell'istruzione, la Società è invitata a dare priorità alla elaborazione di proposte in materia di supporto al mondo della scuola. In particolare, si ritiene opportuno favorire la diffusione della pratica sportiva nella scuola primaria e secondaria, investendo risorse finalizzate alla valorizzazione delle professionalità degli operatori. Al riguardo, la Società è invitata a sviluppare, già **entro il 31 dicembre 2020** e, comunque, per tutto il periodo di programmazione triennale attività e programmi secondo le seguenti linee di intervento:

- approcci creativi ed evoluti nelle forme di partecipazione all'attività fisica e motoria da parte di bambini e adolescenti;
- rafforzamento del ricorso al cd. "crowdfunding" per reperire risorse finanziarie utili a sostenere investimenti sportivi scolastici;
- lo sport quale strumento per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e dell'uso di sostanze stupefacenti/abuso di alcol, nonché da ludopatie e da "Internet



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

Addiction Disorder".

In relazione a quanto precede, è ritenuto prioritario che, entro il **31 dicembre 2022**, almeno il 50% della popolazione scolastica benefici di una o più delle azioni poste in essere dalla Società.

Favorendo, sin dalla data di emanazione del presente atto, ogni opportuna forma di confronto, co-programmazione e collaborazione con il Ministero dell'università e la ricerca, la Società darà priorità alla elaborazione di proposte in materia di:

- valorizzazione dello sport universitario;
- rafforzamento dei percorsi universitari connessi allo sport, tramite il riconoscimento formale delle professionalità sportive;
- eventuale costruzione di specifiche opportunità di inserimento lavorativo;
- la promozione della ricerca scientifica, dell'innovazione e delle nuove tecnologie, anche al fine di creare nuova occupazione e risorse da reinvestire nell'azione sociale dello sport.

In relazione a quanto precede, è ritenuto prioritario che, entro il **31 dicembre 2022**, almeno il 50% della popolazione scolastica benefici di almeno una delle azioni poste in essere della Società.

La Società, anche attraverso la rete territoriale, è invitata, entro il termine di programmazione **triennale**, ad elaborare e attuare iniziative volte alla lotta contro ogni forma di discriminazione, di violenza e di emarginazione, contrasto al doping amatoriale e alle partite truccate, anche in relazione alle iniziative che l'Autorità di Governo intenderà promuovere in termini di cooperazione europea.

MACRO-AREA STRATEGICA C: dimensione economica dello sport; rafforzamento iniziative connesse a politiche di sviluppo e di promozione dello sport tech-industry-economy e dell'occupazione attraverso lo sport

OBIETTIVO VII: LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLO SPORT

La Società, entro il periodo di programmazione **triennale**, è invitata a valutare utili iniziative per elaborare e promuovere modelli di *business* nel settore dello sport e a favorire la crescita dell'innovazione e delle filiere industriali operanti nel settore.

A tal fine, si sottolinea l'opportunità di attivare un incubatore e acceleratore di imprese



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

innovative che operino al fine di favorire la diffusione di modelli, anche in relazione al perseguimento degli obiettivi di cui alla macro-area straordinaria indicata nel presente atto, e buone pratiche che agevolino la nascita di "distretti" dello sport ("cluster sportivi"), specie nelle aree esposte a criticità sociali, fenomeni di criminalità organizzata, elevati tassi di disoccupazione giovanile.

Interagendo con il Ministero dello sviluppo economico, la Società darà priorità alla esigenza di elaborare e attuare iniziative di valorizzazione del "Sistema-Paese" fondata sullo sport italiano quale attrattore a livello globale.

Tali iniziative saranno promosse previa intesa con l'Ufficio per lo Sport e in collaborazione con il CONI, per aumentare la visibilità internazionale dello sport italiano per potenziare flussi turistici, investimenti e occasioni di dialogo internazionale.

Nella definizione dell'organizzazione, delle procedure interculturale e cooperazione e dei programmi, la Società, nell'operare in fedele ossequio dei principi di sana e prudente gestione, di efficienza della spesa e di contenimento degli oneri, riserverà particolare attenzione al fine di assicurare:

- elevati standard di chiarezza e analiticità degli strumenti di previsione, tempestività nell'informazione delle Autorità di Governo e degli uffici competenti, di efficacia del sistema dei controlli interni e di numerosità delle verifiche sulla gestione;
- il più rigoroso rispetto della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, valutando di emanare un apposito Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2020 - 2022.

In merito alla facoltà di cui all'art. 4, comma 2, dello Statuto, di svolgere entro il limite del venti per cento dell'attività complessiva, azioni diverse da quelle afferenti gli obiettivi assegnati dall'Autorità di Governo, si ritiene opportuno raccomandare che, in sede di prima programmazione triennale, le iniziative della Società estranee ai predetti indirizzi siano il più possibile limitate e, comunque, valutate in termini di stretta complementarità. Ciò allo scopo di favorire il più chiaro posizionamento istituzionale nei confronti degli stakeholders pubblici e privati, nazionali ed internazionali e verso la cittadinanza, nonché l'utile concentrazione delle risorse verso processi e attività di tipo core. Si auspica che tale raccomandazione sia considerata con riferimento all'intero finanziamento pubblico previsto dalla legge in favore della Società, comprensivo della rimodulazione effettuata,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

anno per anno, in relazione alle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello stato ai sensi dell'art. 1, comma 629, primo periodo della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e accertate in sede di assestamento o di bilancio.

Eventuali fattori di criticità, non imputabili all'azione societaria, tali da rendere impossibile, in tutto o in parte, l'attuazione delle direttive contenute nel presente Atto di indirizzo, dovranno essere tempestivamente portate a conoscenza, con modalità tracciate, dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Ufficio di diretta collaborazione dell'Autorità di Governo competente in materia di sport.

Roma, 22/04/2020

Il Ministro per le politiche giovanili e lo sport

On. Vincenzo Spadafora

ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1359.....

Roma, 11/05/2020

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

